

PROGETTAZIONE DELLA RICERCA-AZIONE

TITOLO:

TEMA GENERALE

FASE 1 INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA

a) Costituzione del gruppo di ricerca	<p>DOCENTI COINVOLTI (interni o esterni alla scuola):</p> <p>ALTRE FIGURE COINVOLTE (Ricercatori, Ds, esperti esterni, tecnici, genitori, etc.):</p> <p>CLASSE / UNITÀ ORGANIZZATIVA INVESTITA (specificare se il progetto di RA è applicato ad una classe o ad un'unità organizzativa della scuola)</p>
b) Definizione del problema	<p>IL PROBLEMA: (descrivere il problema che si intende indagare. Per arrivare alla definizione del problema devono essere rispettati i punti seguenti, durante il confronto con colleghi ed esperti)</p> <ul style="list-style-type: none">• Eliminare problemi troppo generali.• Scegliere un problema specifico su cui è ipotizzabile realizzare un'esperienza di ricerca-azione.• Approfondire le caratteristiche che permettono di focalizzare meglio il problema.• Assicurarsi che il problema scelto rivesta interesse per i componenti del gruppo. <p>PRIME IPOTESI SUL PROBLEMA (Indicare per iscritto le prime ipotesi sulle cause del problema derivate dal confronto)</p>

FASE 2 DIAGNOSI

OSSERVAZIONE Costruzione degli strumenti per validare le precedenti ipotesi	<p>Domande per la definizione degli strumenti di lavoro: Come raccogliere i dati? Come si intende osservare (dall'esterno, in modo partecipativo...)?</p> <p>STRUMENTI ADOPERATI Per massimizzare l'affidabilità delle conclusioni della valutazione è bene sviluppare una strategia multimetodo, che preveda l'utilizzo di almeno tre strumenti distinti tra quelli sotto indicati</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> interviste<input type="checkbox"/> portfolio<input type="checkbox"/> diari di bordo<input type="checkbox"/> field note<input type="checkbox"/> foto memo<input type="checkbox"/> questionari<input type="checkbox"/> videoregistrazioni<input type="checkbox"/> focus group<input type="checkbox"/> registrazioni audio<input type="checkbox"/> gruppi di discussione
--	---

	<input type="checkbox"/> annotazioni aneddotiche <input type="checkbox"/> checklist <input type="checkbox"/> diari di riunioni <input type="checkbox"/> casi di studio <input type="checkbox"/> survey <input type="checkbox"/> griglie di osservazione <input type="checkbox"/> materiali prodotti dal target group
FASE 3 VERIFICA E REVISIONE DELLA DIAGNOSI	
a) Analisi dei dati e conoscenza profonda del problema	ANALISI DEI DATI RACCOLTI (come si intendono analizzare i dati cioè con quali metodologie) CONFRONTO (trà colleghi e con eventuali ricercatori coinvolti) ACCETTAZIONE/RIFIUTO DI IPOTESI (generazione di nuove ipotesi)
FASE 4 GENERAZIONE STRATEGIE DI AZIONE	
a) Formulazione del piano di intervento (con definizioni concettuali/operative e di protocolli/attività di intervento).	IPOTESI DI INTERVENTO (Che cosa si pensa di fare nella pratica) OBIETTIVI DI RICERCA: <ul style="list-style-type: none"> • Chiari: vanno formulati in modo comprensibile e preciso. • Realistici: devono ragionevolmente poter essere raggiunti a partire dalla metodologia e dalle risorse a disposizione. • Pertinenti: devono essere in relazione e rispettare la natura del problema in esame. • Condivisi: assicurarsi che gli obiettivi siano riconosciuti e condivisi dal gruppo COMPETENZE ATTESE (definire le competenze chiave che si intendono perseguire/consolidare nel progetto di ricerca/azione) Abilità connesse alle competenze attese Conoscenze connesse alle competenze attese ATTIVITÀ METODOLOGIE/STRUMENTI (quali metodologie didattiche si pensa di utilizzare) TEMPI E SPAZI EVENTUALI PRODOTTI ATTESI DALL’AZIONE (al termine dell’attività)

b) Applicazione del piano di intervento	MEDIAZIONE DIDATTICA/FORMATIVA (come si gestisce la situazione, quali mediatori vengono utilizzati, quali modalità relazionali...)
c) Applicazione degli strumenti di monitoraggio	STRUMENTI ADOPERATI Per massimizzare l'affidabilità delle conclusioni della valutazione è bene sviluppare una strategia multimetodo, che preveda l'utilizzo di almeno tre strumenti distinti tra quelli sotto indicati <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> interviste <input type="checkbox"/> portfolio <input type="checkbox"/> diari di bordo <input type="checkbox"/> field note <input type="checkbox"/> foto memo <input type="checkbox"/> questionari <input type="checkbox"/> videoregistrazioni <input type="checkbox"/> focus group <input type="checkbox"/> registrazioni audio <input type="checkbox"/> gruppi di discussione <input type="checkbox"/> annotazioni aneddotiche <input type="checkbox"/> checklist <input type="checkbox"/> diari di riunioni <input type="checkbox"/> casi di studio <input type="checkbox"/> survey <input type="checkbox"/> griglie di osservazione <input type="checkbox"/> materiali prodotti dal target group
FASE 5 VERIFICA FINALE, INDIVIDUAZIONE DELLE VARIABILI D'AZIONE E DIFFUSIONE	
a) Analisi dei dati raccolti ed interpretazione dei risultati	ANALISI DEI DATI RACCOLTI INTERPRETAZIONE CRITICA (tra colleghi ed eventualmente con la figura del ricercatore)
b) Formulazione di un giudizio (analitico e sintetico) su efficacia ed efficienza dell'intervento e sul raggiungimento degli obiettivi tratto da una riflessione critica sui dati	INDIVIDUAZIONE DELLE VARIABILI DI SUCCESSO L'insegnante, partendo dal materiale a disposizione (annotazioni, diario di bordo, registrazione-video/registratore audio, scheda di osservazione, cronaca etc.), ripercorre quanto svolto ed ottenuto, ponendosi alcune domande: -cosa è successo e perché? -quanto hanno impiegato gli studenti per impadronirsi di un determinato concetto? -quale ostacolo cognitivo hanno incontrato? -quali strategie affettive/ emozionali/ cognitive hanno messo in atto per risolvere un problema o superare una difficoltà? -quali atteggiamenti osservativi, riflessivi hanno sviluppato? -quali reazioni e coinvolgimenti emotivi/relazionali hanno manifestato? -quali disponibilità hanno mostrato nell'apprendimento cooperativo?

c) Modalità per la diffusione, condivisione e documentazione nella scuola di servizio	PUBBLICAZIONI CONVEGNI GIORNATE STUDIO
---	--